



# Eurodeputati Contro il Cancro MANIFESTO ELETTORALE

## Eurodeputati Contro il Cancro

Eurodeputati Contro il Cancro (MAC) è l'unico gruppo di interesse del Parlamento Europeo focalizzato su questioni inerenti al cancro. Fin dal 2005, nel convincimento che la collaborazione internazionale aggiunga valore al lavoro degli Stati Membri dell'Unione Europea, gli iscritti al MAC lavorano insieme per assicurare una maggiore visibilità a politiche di controllo e prevenzione del cancro in Europa.

Gli Eurodeputati Contro il Cancro ricevono supporto amministrativo dall'Associazione delle Leghe Europee Contro il Cancro (ECL), organizzazione senza scopo di lucro con sede a Bruxelles che rappresenta gli interessi delle leghe regionali e nazionali contro il cancro a livello Europeo.



Co-funded by  
the Health Programme  
of the European Union

## SCONFIGGERE IL CANCRO: MISSIONE POSSIBILE VERSO UN CONTROLLO EFFICACE DEL CANCRO IN EUROPA

### Introduzione

Ogni anno in Europa ci sono oltre 3.7 milioni di nuovi casi di cancro e 1.9 milioni di decessi. Nonostante solo il 9.0% della popolazione mondiale risieda in Europa, essa rappresenta il 23.4% dei casi di cancro e il 20.3% dei decessi a livello mondiale. Il cancro è una delle grandi sfide che l'Europa e i suoi cittadini devono fronteggiare. Per questo è di fondamentale importanza che i rappresentanti politici nazionali ed europei contribuiscano al benessere di tutti i cittadini tramite l'esecuzione di forti strategie mirate alla lotta contro il cancro.

Tra il 23 e il 26 maggio 2019, i cittadini europei si recheranno alle urne per le elezioni europee. In questo manifesto, i membri dell'intergruppo parlamentare Eurodeputati Contro il Cancro dichiarano la loro dedizione a continuare a collaborare per una maggiore attenzione alla prevenzione del cancro e alla diagnosi precoce, affrontando le disuguaglianze presenti in Europa e in particolare l'accesso alle terapie di alta qualità volte al miglioramento della vita dei pazienti, dei sopravvissuti e dei familiari che li assistono.

***L'Unione Europea deve sfruttare il suo potenziale e diventare leader mondiale nella lotta contro il cancro.***

# I. LA PREVENZIONE COME ELEMENTO CARDINE PER LA LOTTA CONTRO IL CANCRO E LA SOSTENIBILITÀ

L'agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) dell'OMS stima che fino al 50% dei decessi per cancro potrebbero essere evitati se le nostre conoscenze sulla prevenzione fossero messe in pratica. Nonostante sia noto che la prevenzione abbia un ruolo fondamentale, la sua efficace attuazione rimane incompleta anche negli Stati Membri più prosperi. Ci sono infatti notevoli disuguaglianze nell'incidenza del cancro all'interno degli Stati Membri e tra di essi.

Questa disparità è influenzata da una vasta gamma di fattori che vanno dalle differenze nell'attuazione di pratiche di prevenzione e programmi di screening, all'esposizione a vari fattori di rischio, alla promozione di uno stile di vita sano. È dimostrato che l'attenzione alla salute e la prevenzione del cancro siano le misure più efficaci per ridurre l'incidenza dei tumori nonché la pressione sui bilanci sanitari e sull'economia. L'Unione Europea ha gli strumenti necessari per guidare la lotta globale contro il cancro. È quindi fondamentale un rinnovato impegno politico che metta al centro la prevenzione.

Per la legislatura 2019-2024, Gli Eurodeputati Contro il Cancro puntano a:

## **Ridurre il livello di esposizione dei singoli e delle popolazioni ai fattori di rischio modificabili attraverso:**

- Politiche fiscali e controlli del marketing volti a influenzare la domanda, l'accesso e l'accessibilità al tabacco, all'alcool e a cibi e bevande ad alto contenuto di grassi saturi, acidi grassi trans, sale e zucchero.
- L'uso dei Fondi strutturali e d'investimento europei (ESIF) per supportare le autorità regionali e locali al fine di investire in misure di prevenzione primaria a lungo termine.

## **Promuovere l'accesso a screening e servizi di diagnosi precoce di alta qualità, chiedendo di:**

- Ridurre le notevoli differenze nell'incidenza, prevalenza e mortalità tra l'Europa dell'est e quella occidentale, dando priorità al cancro alla cervice dell'utero e collaborando con l'OMS per attuare l'appello globale ad eliminare il cancro della cervice.
- Aggiornare le raccomandazioni del Consiglio europeo sullo screening dei tumori, aiutando esperti europei a creare tabelle di marcia per adattare le linee guida negli stati membri e nelle regioni con risorse limitate.

## **Adottare provvedimenti per ridurre l'esposizione ad agenti cancerogeni derivante da condizioni occupazionali o ambientali tramite:**

- Misure volte ad aiutare gli Stati Membri a raggiungere i valori indicativi dell'OMS in materia di qualità dell'aria per garantire la sicurezza e la salute dei cittadini europei.
- Misure per minimizzare l'esposizione ad agenti cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione (CMR) sul luogo di lavoro e non.
- L'aumento dei finanziamenti volti a potenziare i sistemi sanitari resilienti ai cambiamenti climatici, rafforzando la sorveglianza medica e monitorando i progressi compiuti nell'ambito della mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.

In tutte le sue politiche ed azioni, l'UE deve dare precedenza a misure volte a migliorare la salute di tutti i cittadini, specialmente quelli vulnerabili ed emarginati come donne, bambini e profughi.

## II. SCONFIGGERE IL CANCRO CON TERAPIE DI ALTA QUALITÀ

Grazie a nuovi strumenti diagnostici e terapie biologiche come gli anticorpi monoclonali, molti tumori vengono diagnosticati precocemente, curati efficacemente e addirittura sconfitti del tutto. Nonostante i progressi, molte popolazioni e aree geografiche sono state lasciate un passo indietro. In Europa ci sono ancora forti disuguaglianze nell'accesso alle nuove terapie e nei tempi di attesa per i farmaci innovativi.

Studi dimostrano che il valore terapeutico aggiunto di nuovi farmaci costosi non sia sempre migliore di quello di terapie simili già esistenti. Visto il numero elevato e crescente di pazienti affetti e/o sopravvissuti al cancro, è essenziale porre maggiore attenzione ai benefici reali delle terapie innovative sulla qualità della vita di quest'ultimi. Sebbene la ricerca clinica e traslazionale abbia portato a importanti scoperte scientifiche in campo oncologico, l'attuazione di tali scoperte in contesti clinici rimane difficile. Inoltre, le ricerche a scopo commerciale si basano spesso sul criterio del ritorno sugli investimenti piuttosto che rispondere ad esigenze mediche insoddisfatte (per esempio, vengono condotte ricerche maggiori sul cancro al seno rispetto a quello del pancreas).

**Gli Europarlamentari Contro il Cancro sono determinati a collaborare per ottenere:**

### **L'accesso a cure di elevata qualità per tutti i pazienti Europei:**

- Incoraggiando la collaborazione internazionale nelle seguenti aree: (i) l'horizon scanning' per valutare il potenziale di tecnologie sanitarie emergenti e il loro impatto sul bilancio sanitario (ii) la valutazione delle tecnologie sanitarie (HTA) per individuare i medicinali, i dispositivi medici e le procedure mediche da prioritizzare e (iii) gli appalti congiunti per rafforzare il potere di contrattazione dei governi durante le negoziazioni con l'industria farmaceutica.
- Controllando che le agenzie regolatrici seguano le linee guida per l'approvazione dei farmaci contro il cancro, richiedano le necessarie prove scientifiche prima della loro immissione in commercio ed evitino l'uso improprio della protezione riservata ai medicinali orfani e degli schemi di approvazione accelerata.
- Chiedendo maggiore trasparenza sulla fissazione dei prezzi e una definizione universale di 'prezzo equo' per le terapie, che sia sostenibile per i sistemi sanitari europei, ma anche abbastanza redditizio da garantire l'innovazione.

### **Un trasferimento efficiente dei risultati della ricerca scientifica nella pratica clinica:**

- Approfondendo la cooperazione europea (compresi i paesi del SEE) in materia di ricerca sul cancro.
- Aumentando gli investimenti pubblici nella ricerca spinti da esigenze mediche, subordinando i finanziamenti pubblici a condizioni preliminari, garantendo che i medicinali derivanti dalla ricerca finanziata con fondi pubblici siano disponibili ad un prezzo equo e riutilizzando ricerche su medicinali non protetti da brevetto che possano servire come cure oncologiche a basso costo.
- Sostendendo la scienza aperta e rendendo pubblici i risultati di tutte le sperimentazioni cliniche.
- Rendendo obbligatorie le prove e analisi comparative, se del caso.
- Raccogliendo dati sulle terapie nella fase post-lancio e rivalutando tali terapie, una volta che il loro valore aggiunto nel contesto della vita reale sia chiaro.
- Standardizzando i dati raccolti a livello nazionale per garantire l'interoperabilità dei registri dei tumori ed ottenere una migliore comprensione delle disparità in Europa.
- Facendo uso delle Reti europee di riferimento (ERN) per le malattie oncologiche rare.

# III. MIGLIORARE L'ASSISTENZA E COINVOLGERE I PAZIENTI NELLE SCELTE DI POLITICA SANITARIA

In Europa, ci sono circa 10 milioni di persone con una storia di cancro. Visto l'aumento del tasso di sopravvivenza di persone affette da tumori, i sopravvissuti al cancro costituiranno una parte significativa della popolazione europea in futuro. Sebbene sia incoraggiante che sempre più persone guariscano da tumori, ciò presenta nuove sfide per sistemi sanitari nazionali. La vita dopo il cancro, con le possibili conseguenze della malattia o delle terapie, non è sempre qualitativamente la stessa. I sopravvissuti devono spesso convivere con effetti collaterali e problemi fisici e psico-sociali che ostacolano il loro ritorno alla vita lavorativa e di tutti i giorni.

La partecipazione e la centralità del paziente sono la chiave per garantire un'elevata qualità dell'assistenza sanitaria. Studi hanno dimostrato che l'empowerment del paziente non solo migliora la pratica assistenziale e i risultati sanitari, ma può anche ridurre i costi. I pazienti quindi devono essere adeguatamente coinvolti nelle scelte di politica sanitaria nazionali ed europee.

## Gli Eurodeputati Contro il Cancro sono determinati ad aiutare i pazienti, i sopravvissuti e i loro cari, tramite:

- L'integrazione della valutazione sistematica dei bisogni dopo il trattamento del cancro e la pianificazione delle cure di sopravvivenza come parte del percorso di cura per i pazienti oncologici.
- L'accesso paritario ai servizi di riabilitazione, psicosociali e di cure palliative.
- L'accesso e l'integrazione dell'assistenza psicosociale per i pazienti oncologici e i loro familiari.
- Il rafforzamento della legislazione che protegge i dipendenti nel ritorno alla loro attività e ne garantisce la sicurezza sul posto di lavoro.
- L'accesso a servizi di supporto finanziario ai pazienti oncologici, lavorando con i governi degli Stati membri, influenzando le politiche nazionali e attuando le migliori pratiche (come il diritto all'oblio).
- Il coinvolgimento attivo dei pazienti nelle scelte di politica sanitaria, comprese le HTA, la progettazione di sperimentazioni cliniche e lo sviluppo di strumenti di sanità elettronica.
- Il facile accesso per tutti i pazienti a informazioni e sperimentazioni cliniche, rilevanti per loro, sia nel proprio paese d'origine che all'estero.
- La raccolta dei risultati riportati dai pazienti e delle misure di esperienza (PROM/PREM) negli studi clinici usando come criteri la qualità della vita e la sopravvivenza globale (OS). Tali dati sono necessari per l'autorizzazione all'immissione in commercio dei farmaci e per determinare il valore aggiunto delle terapie.
- Il finanziamento di studi europei sulle medicine complementari e alternative (CAM), in modo da fornire informazioni sulla loro sicurezza ed efficacia alle autorità nazionali e consentire un'eventuale integrazione delle CAM nei servizi sanitari.

## Clausola di esclusione della responsabilità

*Questo manifesto è di esclusiva responsabilità del gruppo degli Eurodeputati Contro il Cancro. Le opinioni ivi espresse non devono essere considerate come espressione della posizione ufficiale dei singoli Europarlamentari o dei partiti politici a cui essi appartengono.*



Co-funded by  
the Health Programme  
of the European Union